

LA LEGGE DEL TAGLIONE E LA LEGGE REGALE

La legge del taglione è una delle norme bibliche più citate e fraintese, perché la si intende come sinonimo di rappresaglia o vendetta spietata. In realtà, essa era intesa a salvaguardare il principio secondo cui la ritorsione o la sanzione devono equivalere al danno o torto subito, non superarlo. Questa legge infliggeva a chi si rendeva colpevole di lesioni personali la pena, secondo il principio per il quale il reo perdeva lo stesso arto o organo di cui aveva privato l'offeso:

“Quando uno avrà fatto una lesione al suo prossimo, gli sarà fatto come egli ha fatto: frattura per frattura, occhio per occhio, dente per dente; gli si farà la stessa lesione che egli ha fatto all'altro.” (Levitico 24:19-20)

La legge del taglione ha influenzato e improntato di sé tutte le legislazioni penali successive. Così, nell'antica Roma, la pena del taglione era applicata alle lesioni più gravi e ne era esecutore la stessa vittima o un parente da questa delegato. Così, essa è riscontrabile nell'antico diritto germanico, da dove s'introdusse in vari statuti italiani, al punto che se ne trovano tracce a Modena nel 1771 e in Toscana nel 1786.

È da considerare che la pena del taglione, pur nella sua cruda espressione di pena vendicativa, rappresentò in origine un notevole progresso sulle forme indiscriminate di vendetta privata. Quando, nel libro della Genesi 4:23, Lamec si vanta di aver ucciso un uomo perché è stato da lui ferito e un giovane perché è stato da lui contuso (“Lamec disse alle sue mogli: «[...] Sì, io ho ucciso un uomo perché mi ha ferito, e un giovane perché mi ha contuso”), egli travalica il limite che la formula del taglione vuole fissare.

Facendo ricorso a un'espressione biblica, potremmo dire che *fu per la durezza dei cuori*¹ degli uomini che Dio diede al popolo d'Israele quella legge, allo scopo di ristabilire una giusta proporzione tra l'offesa e la reazione all'offesa:

“[...] ma se ne segue danno, darai vita per vita, occhio per occhio, dente per dente, mano per mano, piede per piede, scottatura per scottatura, ferita per ferita, contusione per contusione.” (Esodo 21:23)

“Quando un falso testimone si alzerà contro qualcuno per accusarlo di un delitto, i due uomini tra i quali ha luogo la contestazione compariranno davanti al Signore, davanti ai sacerdoti e ai giudici in carica in quei giorni. I giudici faranno una diligente inchiesta; se quel testimone risulta un testimone bugiardo, che ha deposto il falso contro il suo prossimo, farete a lui quello che egli aveva intenzione di fare al suo prossimo. Così toglierai via il male di mezzo a te. Gli altri lo udranno, temeranno, e non si commetterà più in mezzo a te una simile malvagità. Il tuo occhio non avrà pietà: vita per vita, occhio per occhio, dente per dente, mano per mano, piede per piede.” (Deuteronomio 19:16-21)

¹ Cfr. Matteo 19:8.

Nel vigore e per effetto di quella legge, il re David, in un'epoca in cui i vincitori non usavano fare prigionieri, ma uccidevano tutti i vinti, rifuggì dalla crudeltà che caratterizzava i re pagani del tempo. Quando, infatti, ebbe sconfitto i Moabiti, pur essendo in suo potere di ucciderli tutti, com'era allora diritto del vincitore, ne risparmiò un terzo: **“Sconfisse pure i Moabiti: e, dopo averli fatti stendere a terra, li misurò con una corda; ne misurò due corde per metterli a morte e una corda intera per lasciarli in vita.”** (2Samuele 8:2)

Sempre nel vigore e per l'effetto di quella legge, quando gli uomini della tribù di Giuda salirono a combattere contro i Cananei e i Ferezei, e li sconfissero facendo prigioniero il re di Bezec, Adoni-Bezec, gli tagliarono pollici e alluci. Lo stesso Adoni-Bezec spiegò la ragione di un simile trattamento punitivo da parte dei figli di Giuda, riconoscendone perfino la giustizia: **“Adoni-Bezec disse: «Settanta re, a cui erano stati tagliati i pollici e gli alluci, raccoglievano gli avanzi del cibo sotto la mia mensa. Quello che ho fatto io, Dio me lo rende».**” (Giudici 1:7)

Sotto l'Antico Patto, il Signore doveva educare una nazione; la legge mosaica aveva dunque la funzione di istruire e preparare il popolo d'Israele a ricevere il Cristo e il Suo Vangelo: **“Così la legge è stata come un precettore per condurci a Cristo”** (Galati 3:24).

Ma quando la VERA LUCE (Gesù Cristo) è venuta nel mondo,² ha **“cancellato l'atto accusatore scritto in precetti, il quale ci era contrario; e quell'atto ha tolto di mezzo, inchiodandolo sulla croce”** (Colossesi 2:14); **“Così, qui vi è l'abrogazione del comandamento precedente a motivo della sua debolezza e inutilità (infatti la legge non ha portato nulla alla perfezione); ma vi è altresì l'introduzione di una migliore speranza, mediante la quale ci accostiamo a Dio”** (Ebrei 7:18-19).

Già nella legge mosaica, alla pena del taglione era stata sostituita la **“legge regale”**: **“Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il prossimo tuo come te stesso”** (Levitico 19:18); e sia Giacomo che l'apostolo Paolo, nelle loro epistole, la riportano:

“Certo, se adempite la **legge regale, come dice la Scrittura: «Ama il tuo prossimo come te stesso», fate bene.”** (Giacomo 2:8)

“Non abbiate altro debito con nessuno, se non di amarvi gli uni gli altri; perché chi ama il prossimo ha adempiuto la legge. Infatti il «*non commettere adulterio*», «*non uccidere*», «*non rubare*», «*non concupire*», e qualsiasi altro comandamento si riassumono in questa parola: «*Ama il tuo prossimo come te stesso*». L'amore non fa nessun male al prossimo; l'amore quindi è l'adempimento della legge.” (Romani 13:8-10)

Gesù Cristo ha elevato lo standard della **“legge regale”**, ed è questa la legge che i veri adoratori di Dio³ sono ora chiamati ad applicare e a praticare tutti i giorni della loro vita:

² Cfr. Giovanni 1:9 **“La vera luce che illumina ogni uomo stava venendo nel mondo”**; Giovanni 3:19 **“Il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo e gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie”**; Giovanni 8:12 **“Gesù parlò loro di nuovo, dicendo: «Io sono la luce del mondo; chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita»**”; Giovanni 9:5 **“Mentre sono nel mondo, io sono la luce del mondo”**; Giovanni 12:46 **“Io sono venuto come luce nel mondo, affinché chiunque crede in me, non rimanga nelle tenebre”**.

³ **“Ma l'ora viene, anzi è già venuta, che i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; poiché il Padre cerca tali adoratori.”** (Giovanni 4:23)

“Tutte le cose dunque che voi volete che gli uomini vi facciano, fatele anche voi a loro, perché questa è la legge e i profeti.” (Matteo 7:12)

“Voi avete udito che fu detto: «*Occhio per occhio e dente per dente*». Ma io vi dico: non contrastate il malvagio; anzi, se uno ti percuote sulla guancia destra, porgigli anche l'altra; e a chi vuole litigare con te e prenderti la tunica, lasciagli anche il mantello. [...] Voi avete udito che fu detto: «*Ama il tuo prossimo e odia il tuo nemico*». Ma io vi dico: amate i vostri nemici, benedite coloro che vi maledicono, fate del bene a quelli che vi odiano, e pregate per quelli che vi maltrattano e che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; poiché Egli fa levare il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Se infatti amate quelli che vi amano, che premio ne avete? Non fanno lo stesso anche i pubblicani? E se salutate soltanto i vostri fratelli, che fate di straordinario? Non fanno anche i pagani altrettanto? Voi dunque siate perfetti, come è perfetto il Padre vostro celeste.” (Matteo 5:38-40, 43-48)



© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini

<https://www.ilcoraggiodiester.it/public/La%20legge%20del%20taglione%20e%20la%20legge%20regale.pdf>